



## L'ANGOLO DELLE TESTIMONIANZE

“...ma di tutte più grande è la Carità!” (1Cor 13, 13)

Era il 2009 l'anno in cui per la prima volta si incise nel mio cuore questa parola, mai avrei pensato che sarebbe stata la stella che mi avrebbe condotta a diventare, l'8 settembre 2022, una Suora della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret. La mia Congregazione di questa parola ha fatto il perno del suo nome e del suo carisma, trovando questo Amore in tutti i fratelli, ma soprattutto negli ultimi della terra, credendo fermamente che questo Amore è il solo necessario per andare avanti anche quando tutto sembra andare storto.

Il Signore scrive una storia d'amore, di Carità, con ciascuno di noi, e la mia l'ha scritta partendo da queste parole di San Paolo (e non solo) ascoltate in un campo estivo, l'ultimo del mio cammino da “catechizzata” prima di diventare una catechista, il cui tema era proprio l'Amore. Il Signore parla nelle situazioni in cui ci troviamo, attraverso le persone che ci mette accanto, nelle esperienze e nelle relazioni in cui ci riconosciamo, nel nostro ordinario. Poi fa anche cose straordinarie, che richiedono un po' di coraggio e un po' di distacco anche da ciò e da chi amiamo, ma non ci toglie niente, non ci ruba niente, non chiede sacrifici che non siamo in grado di offrire. È per questo che da dove sono partita, da dove ha iniziato a farsi sentire con delicatezza ma con costanza, mi ha anche fatto tornare perché questo fosse un segno (non il mio ma il Suo!), un segno di come “lasciare tutto” per Cristo significa non perdere niente, perché questo “tutto” rimane per sempre legato nell'amore, nel Suo amore. Ecco perché il 17 settembre la nostra comunità parrocchiale, “parroci e patriarchi” (don Gian Marco, don Marco, don Aristide), la mia famiglia e i miei speciali amici e amiche di una vita, si sono ritrovati insieme per festeggiare con me questo passo importante che è la professione religiosa, preparando una emozionante liturgia. Colgo l'occasione per dire a tutti grazie, in modo speciale a chi ha preparato con cura ogni momento di questa liturgia, a chi ha celebrato e concelebrato, a chi ha partecipato con fede. Grazie per avermi in qualche modo aspettata in questi anni, accompagnata, custodita, grazie per aver pregato per me. Sono profondamente grata al Signore per le meraviglie ordinarie e straordinarie che mi fa vivere ogni giorno e questo è possibile solo sapendo con certezza da dove vengo per guardare con chiarezza verso dove sto andando, come il cedro del Libano, che più cresce verso il cielo più affonda le sue radici nel terreno in cui è stato piantato. (NB Questa citazione l'ho rubata a una suora più sapiente di me)

Grazie ancora a tutti per l'amicizia e l'affetto che mi dimostratel

Sr Giulia, SdC

## L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI

### DOMENICA 2 OTTOBRE FESTA DEI NONNI

I nonni e gli anziani sono al centro della preghiera di Papa Francesco. Il pontefice, in un video-messaggio lanciato a pochi giorni dalla celebrazione della “Giornata mondiale dei nonni e degli anziani” ha voluto ricordare il ruolo che ricoprono all'interno della società. Non solo. Il Pontefice ha ricordato anche l'aiuto che la loro esperienza e la loro saggezza rappresentano per le giovani generazioni. Il video, diffuso dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa, ha raggiunto migliaia di fedeli e di nonni. Il ruolo sociale dei nonni viene celebrato il 2 ottobre, in Italia e in gran parte del mondo.

Come nasce la “Giornata mondiale dei nonni e degli anziani”

La “Giornata mondiale dei nonni e degli anziani” trae origine dall'esempio di Anna e Gioacchino, i nonni di Gesù, narrati nella Bibbia. Lui, uomo virtuoso e discendente di Davide, lei, vedova e senza figli. Entrambi legati da un forte desiderio di costruire una famiglia, per oltre vent'anni però nessun figlio. Un giorno, Gioacchino si ritira nel deserto e per quaranta giorni e quaranta notti, implora Dio di dargli una discendenza. Anche Anna trascorre giorni in preghiera chiedendo a Dio la grazia della maternità. Poco più tardi un angelo appare separatamente a entrambi, avvertendoli che stanno per diventare genitori. Alcuni mesi dopo nasce Maria.

L'invito alla preghiera di Papa Francesco

*“Non possiamo parlare della famiglia se non parliamo dell'importanza che hanno gli anziani tra noi. Non siamo mai stati tanto numerosi nella storia dell'umanità. Ma non sappiamo come vivere questa nuova tappa della vita. Per la vecchiaia ci sono molti progetti di assistenza ma pochi progetti di esistenza. Noi persone anziane abbiamo spesso una sensibilità speciale per la cura, per la riflessione e per l'affetto. Siamo o possiamo diventare maestri della tenerezza. E quanto! Abbiamo bisogno, in questo mondo abituato alla guerra, di una vera rivoluzione della tenerezza. In questo abbiamo una grande responsabilità nei confronti delle nuove generazioni. Ricordiamolo: i nonni e gli anziani sono il pane che alimenta le nostre vite, sono la saggezza nascosta di un popolo: per questo è bello festeggiarli, e ho istituito una giornata dedicata a loro. Preghiamo per gli anziani, che si convertano in maestri di sicurezza perché la loro esperienza e la loro saggezza aiutino i più giovani, a guardare al futuro con speranza e responsabilità”.*

Il ruolo sociale dei nonni (in Italia se ne contano circa 12 milioni) viene celebrato il 2 ottobre con la “festa dei nonni”. Una ricorrenza civile diffusa in alcune aree del mondo, in Italia è stata istituita con la legge n. 159 del 31 luglio 2005. Istituisce anche il «Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia», che il presidente della Repubblica assegna annualmente a dieci nonni, in base a una graduatoria compilata dall'apposita commissione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

## L'ANGOLO DEGLI AVVISI: VITA DI COMUNITA'

Martedì 4 ottobre 2022 alle ore 17.00 riprende il Catechismo del Primo anno di Comunione. Se qualcuno dovesse ancora iscriversi, può recarsi in segreteria.

Mercoledì 5 Ottobre riprendono tutti i Catechismi delle Cresime.

Giovedì 6 Ottobre riprende l'Adorazione Comunitaria e la sera alle ore 21.00 la Preghiera con tutti i giovani di Roma per la recita del Santo Rosario.